



Carla personale MM

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

MIBAC I-UDCM
GABINETTO
0032009-31/12/2015
CI. 07.03.00/743

GABINETTO

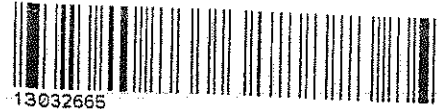
Dott.ssa Paola Marini
Via Giacomo Medici, 8
37126 Verona

OGGETTO: Dr.ssa Paola Marini - D.P.C.M. 5 ottobre 2015 relativo al conferimento incarico di funzione dirigenziale di livello generale ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Si trasmette copia del D.P.C.M. 5 ottobre 2015, registrato dai competenti Organi di controllo, concernente il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Si trasmette altresì il contratto di lavoro che accede al predetto incarico.

IL VICE CAPO DI GABINETTO VICARIO
Dott.ssa Tiziana Coccoluto



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
UORCC.PA
Servizio per la gestione e lo sviluppo delle banche dati istituzionali

Al Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo
Ufficio di Gabinetto
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA



All'Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo
Via di San Michele, 17
00153 ROMA

All. vari

Oggetto: Decreti di conferimento di incarichi di funzione dirigenziale di livello generale ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con preghiera di provvedere alla notifica agli interessati, si trasmettono, in copia conforme, debitamente registrati alla Corte dei conti, n. 3 DDPCM, di conferimento di incarichi di funzione dirigenziale di livello generale relativi alla dott.ssa Cristiana COLLU, alla dott.ssa Paola MARINI e al dott. Francesco PALUMBO, estranei all'amministrazione, nonché, in originale, per ciascun incaricato, il contratto individuale di lavoro e per quanto concerne la dott.ssa Cristiana COLLU e la dott.ssa Paola MARINI, anche copia della nota di avvertenze dell'Ufficio di controllo della Corte dei conti.

All'Ufficio Centrale di Bilancio si trasmettono, in copia conforme, debitamente registrati alla Corte dei conti i DDPCM in oggetto.

Con separata lettera in pari data lo scrivente ha provveduto a dare comunicazione dei suddetti provvedimenti al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati.

p. IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

MIBAC I-UDCM
GABINETTO
0031988-31/12/2015
CI. 07.03.00/711



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA,
del MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI,
del MINISTERO DELLA SALUTE e
del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

CORTE DEI CONTI



> 0040621-22/12/2015-SCCLA-Y31PREV-I

Al Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo

- Gabinetto dell'On. Ministro

NOTA DI AVVERTENZA

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento della Funzione Pubblica
ROMA

Si trasmettono le osservazioni di questo Ufficio relative al provvedimento
entro indicato.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

(Chiara Bersani)

VISTO:

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Roberto Benedetti)

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0070870 A-4.17.1.7.8
del 29/12/2015



13026837



OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

OGGETTO: *dPCM 05/10/2015 (prot. Cdc n. 36182 del 06/11/2015). Conferimento incarico dirigenziale di livello generale alla dott.ssa Paola MARINI di direzione delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.*

Nel prendere atto delle argomentazioni svolte da codesta Amministrazione nella relazione integrativa (prot. Gabinetto n. 25528 del 26 ottobre 2015) predisposta, in forma congiunta, dal Capo dell'Ufficio legislativo del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, nonché dal Capo dell'Ufficio legislativo del MIBACT, e pervenuta a questo Ufficio di controllo in data 11 novembre 2015 (prot. Cdc n. 36615 del 11/11/2015), si restituisce, vistato e registrato, il provvedimento in oggetto indicato, con le seguenti osservazioni in merito alla procedura di selezione effettuata, anche a prescindere dal soggetto a cui è attribuito l'incarico.

In via preliminare, si rappresenta che l'incarico dirigenziale indicato in oggetto risulta conferito a seguito della procedura di selezione pubblica internazionale - indetta con il bando 7 gennaio 2015 del Direttore Generale per l'Organizzazione del MIBACT - e pertanto in forza della norma speciale individuata al comma 2-bis dell'art. 14 del d.lgs. n. 83/2014.

Al riguardo, si precisa che tale normativa speciale debba ritenersi, in quanto tale, di strettissima applicazione e pertanto la deroga alla disciplina nazionale generale debba intendersi esclusivamente con riferimento alla selezione degli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale relativi ai direttori degli istituti e musei di rilevante interesse nazionale - dotati di autonomia speciale - di cui all'art. 30, comma 3, lettere a) e b) del dPCM n. 171/2014.

Nel merito, si evidenzia che la normativa vigente in materia di accesso al pubblico impiego (art. 2 del DPR n. 3/1957; art. 1, comma 1, del dPCM n. 174/1994; art. 38, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001) prescrive, tra l'altro, per i posti dirigenziali e comunque per i posti implicanti l'esercizio di pubblici poteri (e quindi lo svolgimento di funzioni che comportano la facoltà di emanare provvedimenti esecutivi e coercitivi), o che attengano "la tutela di interessi nazionali", il possesso della cittadinanza italiana, in forza del particolare rapporto di solidarietà nei confronti dello Stato, nonché della reciprocità di diritti e doveri, che costituiscono il fondamento del vincolo di cittadinanza.

Seppure la normativa dettata dal legislatore nazionale, sancisca, al riguardo, una espressa limitazione all'accesso dei cittadini stranieri ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni, quando gli stessi implicino esercizio di pubblica funzione o tutela dell'interesse nazionale, è da ritenere che, sulla base della giurisprudenza comunitaria (sentenza 17 dicembre 1980, C 149/1979; sentenza 10 settembre 2014, C 270/2013.), nonché di quella nazionale (Consiglio di Stato, sez. IV, sentenza 10 marzo 2015, n. 1210), tale limitazione sia da intendersi in senso del tutto restrittivo, ed in coerenza comunque con i



principi stabiliti dalla normativa europea in materia di libera circolazione dei lavoratori anche nel settore del pubblico impiego.

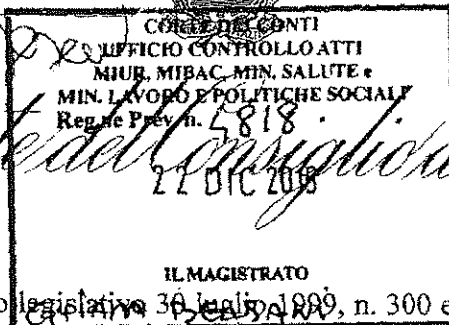
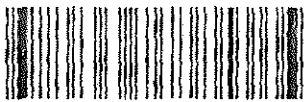
In tal senso, si è pronunciata anche la Commissione CE, con la comunicazione 88/C 72/02 in materia di applicazione dell'art. 48, n. 4, del Trattato CEE.

Secondo la Corte di Giustizia Europea (decisione 17/12/1980) la deroga alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della comunità per effetto della quale rientrano nell'esclusione tutti quei posti che implicano in maniera diretta o indiretta la partecipazione ai pubblici poteri, si concretizza quando i concreti poteri e mansioni della funzione esercitata siano in grado di mettere in pericolo la tutela degli interessi generali dello Stato, sicché sia necessaria la cittadinanza italiana quale espressione dell'esistenza di un particolare rapporto di solidarietà nei confronti dello Stato, nonché la reciprocità di diritti e doveri che costituiscono il fondamento del vincolo di cittadinanza. Negli stessi termini la più recente Corte di Giustizia Comunità Europea, sentenza 10 settembre 2014, causa C-270/2013.

Alla luce di tali considerazioni, si ritiene che, non ricorrendo in misura prevalente, in capo al direttore del museo o istituto, l'esercizio di un potere d'imperio nello svolgimento delle funzioni istituzionali previste dall'art. 35, comma 4, del dPCM n. 171/2014, nonché dagli artt. 4, comma 2, e 10 del dm 23/12/2014 concernente il regolamento e funzionamento dei musei statali, il d.lgs. n. 83/2014 abbia individuato una particolare e specifica posizione professionale non soggetta alla limitazione espressa - e quindi il requisito indispensabile del possesso della cittadinanza italiana - dal legislatore nazionale.







Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTO** l'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ai sensi del quale l'attribuzione dell'incarico di direttore dei poli museali e degli istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale che costituiscono uffici dirigenziali può avvenire "con procedure di selezione pubblica, per una durata da tre a cinque anni, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura";
- VISTO** l'articolo 30, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, che ha individuato i seguenti musei di rilevante interesse nazionale quali uffici di livello dirigenziale generale: la Galleria Borghese, Roma; la Galleria degli Uffizi, Firenze; la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma; le Gallerie dell'Accademia di Venezia; il Museo di Capodimonte, Napoli; la Pinacoteca di Brera, Milano; la Reggia di Caserta;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 27 novembre 2014 di definizione dei criteri e della procedura per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia presso gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 27 novembre 2014 di graduazione delle funzioni del personale dirigenziale di prima fascia;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
- VISTA** la nota in data 5 gennaio 2015 con la quale il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali", ha stabilito di procedere alla selezione pubblica dei Direttori dei musei aventi la qualifica di uffici dirigenziali, indicando altresì per tali incarichi la durata di quattro anni;
- VISTO** il decreto del Direttore generale Organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 7 gennaio 2015 che ha indetto una selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore dei musei di rilevante interesse nazionale;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 19 febbraio 2015, di nomina di una apposita Commissione di valutazione, composta da 5 membri individuati tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale;
- VISTO** il decreto del Direttore generale Organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 5 maggio 2015 che, considerato l'elevato numero di domande ricevute, ha prorogato al 14 agosto 2015 il termine per la conclusione della procedura di selezione, originariamente fissato al 15 maggio 2015;
- VISTA** la nota del Capo di Gabinetto d'ordine del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 21120 in data 11 settembre 2015, con la quale, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni, si è data comunicazione alla dott.ssa Paola MARINI, dell'avvio del procedimento per l'attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, di Direttore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA

la nota n. 10627 in data 16 settembre 2015 con la quale il Segretario generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentito ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lett. f), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, ha espresso parere favorevole in merito al conferimento alla dott.ssa Paola MARINI del suddetto incarico;

VISTA

la nota n. 22020 in data 22 settembre 2015, con la quale il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, rilevato che la Commissione di valutazione ha individuato per le Gallerie dell'Accademia di Venezia, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto direttoriale 7 gennaio 2015 che ha indetto la selezione pubblica per i direttori dei 20 musei statali di rilevante interesse nazionale, una terna composta dai candidati Paola MARINI, Peter Assmann e James Bradburne e, ha formulato la motivata proposta di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, alla dott.ssa Paola MARINI, tenuto conto delle sue peculiari attitudini, delle sue doti di studiosa ed esperta dell'arte veneta e della sua comprovata e qualificata esperienza professionale nella gestione del patrimonio culturale, in relazione sia alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi connessi all'incarico, sia alla specificità e alle prioritarie esigenze del citato museo;

VISTO

VISTE

il *curriculum vitae* della dott.ssa Paola MARINI;

la dichiarazione della dott.ssa Paola MARINI rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità e la dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione, rilasciata ai sensi degli articoli 46, lettere a) e b), 47, 71, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

RITENUTO

di accogliere la proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sopra citata;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2014 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione On. dott.ssa Maria Anna Madia;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA:

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, dell'articolo 3 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 27 novembre 2014, alla dott.ssa Paola MARINI, estranea all'amministrazione, è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, la dott.ssa Paola MARINI si impegna a assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dall'articolo 35, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, e dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014, anche con riguardo a Consiglio di amministrazione e Comitato scientifico, organi dei musei dotati di autonomia speciale, nonché ad adempiere tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente. La dott.ssa Paola MARINI provvede a realizzare gli obiettivi generali e specifici attribuiti annualmente con la direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con altri atti di indirizzo, ed in particolare:

- a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione del museo, ivi inclusa l'organizzazione di mostre ed esposizioni, nonché di studio, valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio museale;
- b) cura il progetto culturale del museo, facendone un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;
- c) ferme restando le competenze dei direttori di polo museale, stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso, sentita la Direzione generale Musei e il Polo museale regionale e nel rispetto delle linee guida elaborate dalla Direzione generale Musei;
- d) stabilisce gli orari di apertura del museo in modo da assicurare la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida sopra citate;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- e) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;
- f) assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei, il segretario regionale, il direttore del Polo museale regionale e le Soprintendenze;
- g) assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;
- h) autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, anche nel rispetto degli accordi finalizzati alla organizzazione di mostre od esposizioni ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera d) del Codice, sentite le Direzioni generali competenti e, per i prestiti all'estero, anche la Direzione generale Musei;
- i) autorizza, sentito il soprintendente di settore, le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il museo;
- l) dispone, previa istruttoria delle Soprintendenze di settore e sulla base delle linee guida elaborate dal Direttore generale Musei, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del museo, ai sensi dell'articolo 115 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- m) coadiuva la Direzione generale Bilancio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;
- n) svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone alla Direzione generale Educazione e ricerca iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza; collabora altresì alle attività formative coordinate e autorizzate dalla Direzione generale Educazione e ricerca, anche ospitando attività di tirocinio previste da dette attività e programmi formative;
- o) svolge le funzioni di stazione appaltante.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, la dott.ssa Paola MARINI provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa Paola MARINI dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 4

(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 e del decreto del Direttore generale Organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 7 gennaio 2015, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 30 novembre 2015 ed avrà durata fino al collocamento in quiescenza ai sensi della normativa vigente e comunque per un periodo non superiore a quattro anni.

Art. 5

(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Paola MARINI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima e il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 5 OTT. 2015

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione
On. dott.ssa Maria Anna Madia

La presente copia fotostatica composta di
n. 5 fogli è conforme all'originale.
Roma, 29 DIC. 2015



